



Camicia

Se un uomo o una donna, nel vestirsi, indossano — inavvertitamente — una camicia alla rovescia, è molto probabile che vi siano buone notizie in arrivo. Tempo da aspettare: brevissimo, generalmente la giornata stessa.

L'altro genere di «camicia», cioè il residuo di sacco amniotico che alla nascita copre il viso e la faccia del neonato e che dà luogo al detto «nascere con la camicia», è effettivamente considerato, in tutte le tradizioni e in tutte le culture, un portafortuna di enorme valore. Per la precisione, si sostiene che chi sia «nato con la camicia» sarà fortunato in modo strepitoso nella vita, poiché quella pelli-cola è il «Re di tutti i portafortuna».

Campana

Tutti i tipi e forme di campane, campanelli e sonagli dal suono simile, più o meno piccoli che siano e meglio ancora tascabili, purché di metallo, hanno una forte valenza difensiva e apotropaica, poiché il loro suono basta a scacciare la cattiva sorte e allontanare ogni tipo di influenza negativa e di malocchio. L'usanza principale prescrive di appendere in un posto della casa, bene in vista, una minuscola campana o un piccolo campanello di metallo, in posizione tale che possano squillare se sfiorati con la mano. Inoltre, fino all'inizio degli anni '50, nelle regioni del Sud dell'Italia, vi era l'usanza di far squillare in ogni stanza della casa, per alcuni minuti, un piccolo campanello d'ottone durante i temporali, affinché il suo suono argentino facesse «allontanare» il maltempo. Ma... attenzione! Mai suonare in casa campane, campanelli o campanacci mentre si sentono suonare dall'esterno le campane di un campanile.

Candela

Esiste al riguardo una copiosa letteratura popolare, che sostanzialmente pone in evidenza il valore magico del colore della candela in rapporto alla «indicazione magica» specifica per la quale è stata accesa. Fermo restando il fatto che la candela è comunque apportatrice di luce, in special modo sul piano simbolico. La più efficace stimolatrice di fortuna è la candela *gialla* che, accesa in casa nelle grandi occasioni, avrebbe l'effetto di accentuare la connotazione positiva di qualsiasi evento già in sé festoso o gioioso. Una candela *arancione* serve invece a propiziare il concretizzarsi di eventi che riguardino la sfera dell'amore,





dell'attrazione fisica, dei sentimenti e della vita di coppia. Una candela *bianca* avrà un effetto rilassante, distensivo, comunque positivo per chi avverta tensioni emotive o sia tormentato da stressanti dubbi personali o familiari. Una candela *azzurra* durante un'intera giornata festiva terrà lontano ogni genere di maldicenze, d'invidie e d'atteggiamenti ostili o negativi provenienti da chicchessia. Una candela *verde* tenuta accesa fino a quando non si spenga da sola favorirà questioni di danaro e d'interesse in genere, nonché situazioni connesse a commerci o attività lavorative. La candela *rossa*, infine, si usa esclusivamente nei rituali di magia d'amore, per propiziare la riuscita di un rapporto di coppia che stenta ad iniziare o a decollare, e va accesa quando si ritiene di poter vedere o scorgere, nel volgere di minuti o di qualche ora, la persona oggetto di quel desiderio.

Ma come si usano le candele per attivarne l'effetto portafortuna? Non è difficile. Di solito, la candela va accesa — dalla persona che voglia propiziarsi un evento — non appena essa si sia ben concentrata sulla questione che vorrebbe vedere risolta. La candela va collocata in un luogo raccolto e riservato dell'abitazione, al riparo da intrusioni o molestie, e va lasciata accesa fino a quando non si consuma. Il giorno da scegliersi per questo rituale di magia simpatica dovrebbe esser quello corrispondente al pianeta governatore del segno zodiacale della persona interessata: martedì per Ariete e Scorpione (Marte); venerdì per Toro e Bilancia (Venere); mercoledì per Gemelli e Vergine; lunedì per i Cancro (Luna); domenica per i Leone (Sole); giovedì per Sagittario e Pesci (Giove); sabato per Capricorno e Acquario (Saturno). Ricordate, infine, che se in casa vostra state accendendo diverse candele per qualsiasi motivo, non porta fortuna accenderne più di tre usando la fiamma della prima che avete acceso.

Capelli

I capelli che rimarranno impigliati nel vostro pettine dopo che vi siate pettinati vanno raccolti con cura ed eliminati: se li lasciate in giro, qualcuno potrebbe impadronirsene per attuare azioni magiche negative contro di voi. Non porterebbe fortuna, inoltre, il tagliarsi i capelli nei mesi con la «r». Porta molta fortuna, invece, non strapparsi (come invece ci viene talvolta la voglia) il primo capello bianco che dovesse capitarci di scoprire sulla nostra testa. Infatti, se lo lasceremo là dov'è, esso rimarrà l'unico ancora per molto, moltissimo tempo.





Capello di donna

Il mito e le leggende ci hanno narrato che il capello è simbolo di forza e di nobiltà: la storia di Sansone e Dalila si presenta emblematica al riguardo. In tempi remoti, quando la donna era ancora schiava dell'uomo, già si rendeva conto di avere tra le sue armi di seduzione la possibilità di far leva anche sulla bellezza della propria chioma. E poiché — di solito — ciò che è bello può anche portare fortuna, ecco i capelli — anzi il capello — di donna assurgere al ruolo di portafortuna. Il più noto proverbio popolare riferisce che «un capello di donna è più forte di una fune di bastimento». Assioma veritiero e scontato, perché se la bellezza muliebre è sempre qualcosa di positivo e a sua volta fonte di potenziali fortune, un particolare di essa soffuso di valenze magiche e stregonesche come è, per l'appunto, il capello, non poteva non avere qualche risvolto pseudomagico. Così, come la tradizione popolare prescriveva alla donna — ancora fino a non molti decenni fa — di non lasciare in giro residui di capelli dopo essersi pettinata, nel timore che qualcuno potesse impadronirsene per fini magici di connotazione negativa, così il capello femminile aveva una volta implicazioni predittive o apotropaiche tra le più disparate. Tra l'altro, ecco che il notare un capello di donna che fa bella mostra di sé sulla spalla dell'abito d'un uomo preannuncia — per chi lo scorge, si badi bene, e non per l'ignaro suo portatore — un imminente incontro piacevole con una persona dell'altro sesso. Il trovare un capello di donna tra le pagine di un libro indica che si può essere, di lì a poco, oggetto, complice o vittima di un delicato segreto d'amore. Una strana usanza orientale, seguita fino ad alcuni decenni or sono nel Vicino Oriente, suggeriva alle donne di celare nel copricapo o negli abiti del marito che si allontanasse per qualche tempo da casa per motivi di viaggio o di lavoro una minuscola treccia dei propri capelli: questo talismano avrebbe non solo portato fortuna al consorte in viaggio, ma ne avrebbe anche garantito il ritorno a casa senza essersi reso protagonista di tradimenti. Di contro, ad un capello di monaca — quanto mai difficile da reperirsi sia pure accidentalmente, e quindi ottenibile con chissà quali misteriosi maneggi — era invece attribuito nel Sud Italia il potere di far vincere facilmente al Lotto.

Capodanno

Una tradizione molto diffusa, non solo in Italia, induce a prestare grande attenzione alla prima persona che s'incontrerà uscendo di casa il giorno di Capodanno. Imbattersi in un uomo arreca fortuna, ma incontrare una donna sarebbe





presagio di segno contrario. Grande fortuna e felicità, al contrario, se proprio in quella specifica occasione ci si imbatte in un uomo gobbo. Occorrerebbe invece evitare a qualsiasi costo di imbattersi in un funerale o in una suora. Incontrare un monaco, invece, è un eccellente auspicio. A Capodanno, inoltre, occorre mangiare lenticchie (*vedi*). Più se ne mangiano, più elevati saranno i probabili guadagni entro l'anno.

Cappello

Il presagio che scaturisce dal tipo di persona che possiamo incontrare per prima quando varchiamo al mattino, la prima volta che usciamo, la porta o il portone di casa ha spesso avuto un certo valore profetico. Si vuole che se la prima persona che scorgeremo quando usciamo porta il cappello, avremo una giornata particolarmente fortunata.

Inoltre, per molti uomini il toccarsi il cappello (in sostituzione di altri... tocamenti meno ortodossi e meno praticabili in pubblico...) è un fortissimo gesto di scongiuro.

Casa

Allorché doveste andare ad abitare in una casa nuova, essa sarà molto fortunata se la prima notte che ci dormite farete dei sogni allegri o comunque di buon auspicio. Se volete tentare un colpo ancor più fortunato, fate la cabala del sogno e giocate al Lotto i numeri che ne derivano: dovrebbero essere immancabilmente vincenti. Per rendere più fortunata la vostra casa nuova, appendete all'esterno di un balcone o d'una finestra una fronda di alloro fresco, e tenetevela finché non si sarà opportunamente essiccata. Inoltre, quando andrete in una casa nuova, fate le prime pulizie esclusivamente con una scopa nuova: porta bene. È inoltre molto diffusa la convinzione secondo cui una giovane sposa che cambia casa subito dopo il matrimonio resterà incinta non appena si sarà trasferita nella nuova abitazione. Più fortunata di così...

Catena (vedi anche Lucchetto)

Una catenina d'oro o d'argento è uno tra i portafortuna più tradizionali e conosciuti. Si porta al collo, sotto gli indumenti intimi in modo che sia a perenne





contatto con l'epidermide. Meglio ancora se vi sarà attaccata una medaglietta con una piccola immagine sacra. Vi è anche chi sulla medaglietta fa incidere il disegno di un talismano astrologico o di un pentacolo planetario in armonia col proprio segno zodiacale e col pianeta che lo regge. Anche una catenina d'oro trasformata in bracciale da polso avrà una notevole efficacia come portafortuna se si avrà l'attenzione, quando la si toglie la sera, di non riporla su un ripiano di marmo bensì di altro materiale, come per esempio un piccolo vassoio di metallo, di cartone o di cuoio.

Cenere

La cenere che rimane nel camino dopo che la legna da ardere si è consumata dovrebbe esser lasciata al suo posto fino a quando non sia diventata, l'indomani, del tutto fredda. Solo allora la si potrà rimuovere senza che questo gesto le faccia perdere il suo effetto di perenne portafortuna nei confronti della casa. Tale credenza è forse dovuta al fatto che la presenza della cenere calda presuppone quella di un focolare sempre pronto ad accogliere una pentola col cibo: il che è indubbiamente un eccellente auspicio per tutti i componenti della famiglia.

Cera

La cera che cola da una candela accesa non dovrebbe mai essere spezzettata e raccolta a più riprese, bensì lasciata in loco fino a quando la candela non si spegne da sola. Meglio ancora se questa cera sarà a sua volta recuperata integralmente per ricavarne poi, come si faceva secoli fa in molte abitazioni, una nuova candela più piccola (*vedi anche Candela*).

Cerchio

È un simbolo universale di sicurezza, potenza, difesa. Tracciare in terra un cerchio con un pugno di sale o con acqua benedetta è un gesto non solo difensivo ma anche altamente propiziatorio per il futuro se compiuto subito dopo la soluzione di un qualcosa che ci abbia fatto pensare molto. Va detto, al riguardo, che in magia bianca l'*acqua benedetta* è quella nella quale, una volta riempitone un piccolo catino, abbiamo immerso entrambe le mani per qualche minuto, tenendole con le punte delle dita rivolte in basso (*vedi anche Acquasantiera*).





Chiave

È un amuleto di origine tutt'altro che moderna, il cui effetto è quello di costituire pegno d'amore nonché di porre una severa ipoteca sulla fedeltà del partner a cui la si regala. Donare una chiave alla persona con cui ci si è fidanzati ufficialmente vuol dire aver fede cieca nella di lei (o di lui) fedeltà. Una piccola chiave d'oro o d'argento regalata da un uomo a colei da cui spera di ottenere un «sì» definitivo e il più sollecito possibile è un simbolo d'impazienza ma anche un preciso messaggio: «Voglio essere io il primo ed unico a ricevere il tuo amore». Una chiave incisa su una piccola lamina di rame è un formidabile talismano di Venere: semplicemente mostrato — con un opportuno e fantasioso pretesto — alla persona che finora si è rifiutata di concederci il suo amore può indurre quest'ultima a cambiare idea in brevissimo tempo. Infine, una vecchia chiave di ferro che si abbia la pazienza di riporre ogni sera sotto il guanciale sul quale dormiamo non solo ci garantirà — si dice — un sonno profondo e ristoratore ma terrà ben lontano ogni malessere o ogni incubo notturno.

Vi sono invece persone che sostengono che la chiave, meglio ancora se vecchia e arrugginita, debba essere appesa a un chiodo infisso nel muro accanto al letto: solo in tal modo si riusciranno a fare sogni fausti e, soprattutto, anche altamente premonitori.

Chiodo

Portafortuna universale e popolarissimo. Trovare per la strada un chiodo nuovo e lucente preannuncia un piccolo colpo di fortuna di lì a poco: per nessuno motivo al mondo va lasciato dove si trova, ma va raccattato e riposto accuratamente in borsa o in tasca. In alcuni luoghi, anche il chiodo proveniente da un ferro di cavallo è considerato un antidoto a ogni influsso negativo.

Cintura

È un antico talismano d'amore, indicatissimo per accrescere per via magica la propria fortuna in amore e nel sesso, nonché la propria capacità di seduzione. Le antiche matrone romane portavano sotto il peplo, a stretto contatto con la pelle, una sottile catena d'oro che — sostenevano — avrebbe fatto in modo che non restassero mai senza un compagno, senza un corteggiatore, senza un marito ardenti. Talora era sospeso a questa catenella anche un piccolo ciondolo di





rame (metallo sacro a Venere) che giungeva a sfiorare loro il basso ventre (per l'appunto, il monte di Venere) e che avrebbe dovuto avere un effetto ancor più propiziatorio. Intanto, una catenella, sia pur sottilissima, d'oro o d'argento portata dalle donne intorno alla vita, a stretto contatto con la pelle, è ancora oggi considerata, in senso lato, un portafortuna universale, efficace contro ogni tipo d'influenze maligne, in analogia col significato difensivo di tutto ciò che è a forma circolare, come per esempio un anello, un cerchio magico, una collana.

Collana

Molto si è scritto e detto a proposito delle influenze portafortuna o — al contrario — negative delle collane indossate dalle donne. Quella di perle, ad esempio, è odiata da una piccola ma convinta parte del popolo femminile — almeno qui in Occidente —, in quanto in magia bianca si sostiene che le perle siano sinonimo di lacrime. Al contrario, una collana o collanina di corallo, d'oro, d'argento, di platino, non può che fornire a chi la indossa una vibrazione positiva.

Colori

Costituiscono una tra le più antiche «serie di corrispondenze naturali», con innumerevoli implicazioni occulte che spaziano dalla magia all'astrologia, dall'alchimia alla superstizione. Esiste al riguardo una letteratura quasi imponente, che però è sostanzialmente conforme alla tradizione astrologica mediterranea e alle corrispondenze tradizionali fissate nell'ambito di essa, che sono quelle qui di seguito indicate. Non va, tra l'altro, dimenticato che la cromoterapia, cioè quella disciplina che studia gli effetti positivi o negativi dei colori sugli stati d'animo e su alcune condizioni fisiche, sembra destinata ormai ad assurgere alla dignità di una vera e propria scienza. Ecco, intanto, una sintetica rassegna sulle influenze dei colori.

↓ Arancione

Risultante dalla commistione del rosso e del giallo in pari misura, è il colore solare per eccellenza, insieme al giallo. Porta un gran bene lo scrivere sui talismani pergamenei le frasi propiziatricie con inchiostro arancione. Alcuni corpi militari dell'Esercito Italiano hanno ancora oggi un fazzoletto da collo arancione, o una mostrina dello stesso colore, come parte integrante della divisa, per propiziarsi — sostiene qualcuno — l'esito delle diverse imprese.





Argento

Ha praticamente lo stesso valore positivo del bianco, ma non ha effetto energetico. È il colore lunare: l'inchiostro di color argento lo si usa nel disegnare i talismani astrologici della Luna e per intingervi metalli meno nobili, come per esempio il rame, nella costruzione di amuleti in lamina metallica.

Azzurro

Colore freddo ma fortunatissimo, perché è in analogia col pianeta Giove, detto il «Grande Benefico». È indicato nelle operazioni di magia d'amore essendo il colore del manto di Iside, manto che è successivamente diventato della Vergine Maria grazie alla forza del sincretismo religioso mediterraneo. La combinazione (in un talismano o in un amuleto) tra l'azzurro da un lato ed il giallo e l'argento è di effetto particolarmente benaugurante e positivo.

Bianco

Non è uno tra i colori dall'impronta magica più fortunata, tuttavia è ritenuto senz'altro positivo, almeno nella cultura mediterranea, mentre è segno nefasto nei Paesi anglosassoni e in Estremo Oriente.

Il corallo bianco è considerato tuttavia un materiale per realizzare amuleti dal possente effetto benefico.

Blu

Si intende qui il blu della stessa tonalità che riscontriamo nelle carte dei Tarocchi Marsigliesi. Come variazione dell'azzurro, è attribuito anch'esso al pianeta Giove, quindi ha connotazione fortunata. Tra l'altro, la sua analogia col colore del mare accentua questa valenza positiva.

Giallo

È il colore portafortuna per eccellenza, grazie alla sua valenza fortemente solare. È indizio di prosperità, ricchezza, purezza, espansione sia interiore che materiale. Giallo, oltre all'arancione, è il colore di molti talismani astrologici del Sole e del segno del Leone.

Grigio

Colore di incerta attribuzione astrologica: secondo le antiche fonti è colore di Saturno, quindi non troppo positivo; secondo altre, è invece il colore del pianeta Mercurio, e quindi avrebbe valenze fortunate e distensive.

Se invece si vuol considerare la sua analogia col grigio-stagno connesso al pianeta Giove — analogia senz'altro più corretta — allora il colore grigio è da considerarsi altamente positivo.





Indaco

È uno dei sette colori dell'arcobaleno, tendente all'azzurro violaceo. Ha tradizionale analogia con significati di fortuna e positività, benché spesso accada che sia confuso col viola e, di conseguenza, ritenuto un colore dalle vibrazioni niente affatto positive.

Marrone

Il suo sfumare nel rosso o nel rossiccio lo pone in analogia con Marte e con lo Scorpione. È un colore che può comportare melanconia, ma favorisce la concentrazione e il rendimento nei lavori molto impegnativi sul piano mentale.

Nero

Ha ovviamente una connotazione negativa in tutte le culture. Colore di Saturno, pianeta non benefico in astrologia, il nero indica ostinazione, cristallizzazione, mancanza di evoluzione, attaccamento a un immobilismo non motivato. È antitesi e negazione dei colori cosiddetti «solari».

Oro

È il più positivo in assoluto fra tutti i colori. Il suo influsso altamente benaugurante è fortemente sfruttato nella magia talismanica, nell'ambito della quale esso è il colore preferito per tracciare i cerchi difensivi entro i quali si disegnano i pentacoli planetari, cioè i talismani pergamenacei intitolati ai pianeti. Un ambiente domestico oppure lavorativo caratterizzato da una certa presenza di colore oro contribuisce a dare una connotazione energetica intensamente positiva a chi in tale ambiente si trova.

Rosa

Colore di Mercurio, è in armonia con le vibrazioni più positive di questo pianeta. È uno tra i colori più fortunati, perché è in analogia astrologica con il fatidico «primo amore».

Rosso

È il colore di Marte e dell'Ariete; indica e favorisce la passionalità e l'irruenza fisica e psichica, ma è anche uno tra i colori più nobili. Indicato come colore dell'ambiente domestico quando si voglia ottenere un effetto eccitante, caldo e coinvolgente sotto ogni punto di vista. Certamente non è un colore che possa indurre calma e distensione.

Verde

È il colore di Venere, quindi è di vibrazione altamente positiva. Il suo tradizionale significato di «speranza» gli deriva proprio dall'analogia con quel pianeta. È

